



Uni-Inform
Gruppo Unicredit



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



Copyright: Daniil Peshkov/123rf.com



Bollettino informativo a diffusione interna per gli iscritti Fabi del Gruppo Unicredit
Numero uno – gennaio 2021

...continua dalla puntata
precedente

REDAZIONE FABI UNI-INFORM

Direttore Responsabile
Marco Tinterri

Direttore Comitato di Redazione
Mariarosa Petrucci

Comitato di Redazione
Francesco Colasuonno
Mariarosa Petrucci
Marco Rossi
Marco Tinterri
Filippo Virzi

Ha collaborato al presente numero:

Piero Disnan, referente Fabi Unicredit per Fondo pensione PreviBank

E-mail a cui inviare le vs osservazioni
redazione@fabiunicredit.org

Sito Web dove recuperare tutto il materiale
informativo della Fabi di Unicredit Group
<http://www.fabiunicredit.org>

Sommario

ATTUALITÀ

Arriva l'euro digitale?

Seconda parte.....1

Vaccinazione anti-pneumococcica,
come richiedere il rimborso a

Uni.C.A.....3

OO.SS. ed ABI chiedono i vaccini
anti Covid-19 con priorità anche
per i bancari.....3

Legge di Bilancio 2021, novità per la famiglia...

Congedo obbligatorio di paternità
passa da 7 giorni a 10 giorni,
congedo facoltativo confermato
1 giorno.....4

Da luglio 2021 "assegno unico"
per la famiglia.....4

Bonus bebè 2021.....5

Sostegno alle madri con figli
disabili.....5

Bonus asilo nido 20216

Bonus mamma domani 2021
(premio alla nascita).....6

...e alcune delle novità per il 730

Per gli amici a 4 zampe (e non
solo).....7

Per la casa.....7

FONDO PENSIONE

Fondo Pensione PREVIBANK,
segnalazione versamenti derivanti
da Premi di Produttività.....8

Esodati/Pensionati

A proposito di R.I.T.A.....8

Chi può accedere a R.I.T.A.....8

VARIE

L'angolo dell'esodato, conteggio
ferie e permessi.....9

10.2.2021 - modifica aliquota di
contribuzione al fondo pensione
per esodo dal 1.3.2021.....9

E INFINE...

A.D. 2016 la vignetta di Uni-
Inform.....9

...continua dalla puntata precedente

Nello scorso numero di Uni-Inform, l'ultimo del 2020, abbiamo parlato della possibile introduzione dell'Euro digitale e spiegato di che cosa si tratta.

Iniziamo l'anno ripartendo da dove ci siamo lasciati, perché in fondo, al di là delle speranze e dei reciproci auguri, questo è ciò che ogni anno, in ogni caso, accade.

Torniamo quindi sull'argomento con la seconda parte dell'articolo, dedicato alle iniziative finora intraprese dalle istituzioni europee ed agli scenari che un Euro digitale potrebbe determinare.

Arriva l'euro digitale?

Parte seconda

A che punto siamo? Il progetto è ancora nella fase di elaborazione teorica e fino al 12 gennaio i cittadini europei hanno potuto esprimere la loro opinione tramite un questionario proposto dalla BCE, che ha raccolto oltre 8.000 risposte ed i cui risultati saranno divulgati la prossima primavera.

Nella fase di preparazione verrà elaborata la struttura del progetto, iniziando la sperimentazione pratica sui possibili modelli con il coinvolgimento di tutte le realtà interessate, per arrivare a decidere se avviare o meno un progetto sull'euro digitale entro la prima metà del 2021.



Se l'esito della decisione sarà di proseguire nella realizzazione della moneta allora si provvederà ad una successiva fase di indagine sui requisiti utente e sui fornitori di servizi.

La sensazione è che ci vorrà del tempo per mettere a punto una valuta digitale sicura, accessibile ed efficiente, in cui i sistemi utilizzati per i pagamenti soddisfino le esigenze degli utenti.

Non mancano però le **criticità** nell'adozione di un euro digitale, per quanto si tratterebbe comunque di una moneta inserita in un quadro normativo preciso e tutelato da istituzioni nazionali e internazionali. Tra le principali preoccupazioni da parte della Bce c'è la necessità di garantire un alto livello di protezione dei dati e della privacy per chi utilizzerà la moneta elettronica. Il denaro contante in forma fisica è effettivamente anonimo. La sua controparte digitale, per essere equiparata davvero al contante, deve essere anch'essa anonima.

Yves Mersch (membro del board della BCE) ha espresso bene questo concetto lo scorso maggio affermando che *"se un Euro digitale non fosse anonimo, solleverebbe di sicuro problemi sociali, politici e legali"*. Questa affermazione però si scontra con normative anti-riciclaggio che mal tollerano transazioni anonime e, su questo punto, come sottolinea Fabio Panetta,

membro del comitato esecutivo della Bce, una garanzia di tutela deriva dal fatto che la Banca centrale *“non ha interessi commerciali legati ai consumi – contrariamente ai fornitori privati di servizi di pagamenti”*.

Inoltre, essendo soggetto a tutte le norme che regolano le altre tipologie di pagamento, anche l'euro digitale dovrà rispettare le regole sul contrasto al riciclaggio, al finanziamento del terrorismo e all'evasione fiscale. Tutte questioni su cui altri progetti di **criptovalute**, in primis Libra¹, la moneta elettronica che Facebook e altre aziende stanno sviluppando, sono stati attaccati dalle istituzioni finanziarie internazionali per via di regole troppo labili.

Sempre sul fronte delle norme, il mese scorso proprio l'Unione europea ha annunciato di star lavorando alla messa a punto di un **organismo di supervisione** che si occuperà proprio della regolamentazione delle criptovalute esistenti e di nuova emissione, così da armonizzare il più possibile il quadro normativo e tutelare gli utenti, perché in gioco, al di là del progresso tecnico, c'è l'intera politica monetaria.

L'euro digitale sarebbe disponibile anche per quei cittadini europei che **non dispongono di un conto in banca**, l'emissione di un euro digitale comporterebbe la possibilità di aprire un conto presso la Bce per i cittadini e per le imprese, e non più soltanto per le banche, creando un legame diretto fra cittadini e banca centrale.

D'altro canto, questa potenziale **disintermediazione** del sistema bancario privato da parte della Banca centrale rischia di creare una concentrazione di potere eccessiva

in un'istituzione che svolge sì una funzione pubblica, ma senza un esplicito mandato politico, quindi l'introduzione di un euro digitale non è soltanto una questione di progresso tecnico ma deve essere vista nella sua **portata politica e istituzionale**, nel quadro di una possibile ridefinizione dei rapporti dell'autorità monetaria con il governo da un lato e con il sistema bancario privato dall'altro.

Il primo effetto di questa nuova situazione sarà che i costi delle transazioni, che oggi sono legate a carte e bonifici, saranno fortemente ridotti. La BCE ipotizza anche scenari in cui tali costi siano nulli.

Perché la BCE è interessata? Grandi innovazioni raramente sono spinte da chi ha tutto l'interesse a mantenere stabilità e status quo. Viene quindi da chiedersi da dove provenga questo vento in molti versi rivoluzionario della BCE. È una mossa difensiva nei confronti di monete digitali emesse da enti privati o da Stati stranieri. E la BCE sta anticipando lo tsunami in arrivo, sia per illustrare nel rapporto modi in cui le banche possano partecipare alla creazione di un Euro digitale senza subirne eccessivamente i contraccolpi.

È ancora presto per dire come effettivamente prenderà forma l'Euro digitale. L'unica cosa certa è che banche ed istituti finanziari, per non parlare poi dei nuovi colossi nel paytech, devono prestare grandissima attenzione a questo fenomeno.

Francesco Colasuonno

ULTIME NOTIZIE

Secondo una notizia ANSA del 21 gennaio 2021, la presidente della Bce Christine Lagarde, ha dichiarato: "Ci vorranno anni prima che arrivi un euro digitale". Non solo infatti devono essere valutati gli aspetti di compatibilità con "la sovranità e la trasmissione di politica monetaria" ma deve anche essere messa ancora a punto "la tecnologia". Pertanto "banconote e monete" coesisteranno con un euro digitale.



Copyright: Angel Luis Simon Martin/123rf.com

¹ **Libra**: criptovaluta e sistema di pagamento mondiale creato nel 2019 dall'azienda Facebook. Il progetto, la valuta e le transazioni sono gestiti e crittografati dalla Libra Association.

Trovi un articolo dedicato all'argomento anche sul numero di [Uni-Inform di agosto-settembre 2019](#)



Uni.C.A.

Vaccinazione anti-pneumococcica, come richiedere il rimborso

Lo scorso mese di novembre Uni.C.A. ha comunicato l'attivazione della copertura dei costi sostenuti per la **vaccinazione anti-pneumococcica** effettuata dagli associati e dei relativi familiari inclusi in copertura.

Dal 30 dicembre scorso è operativo anche il percorso per la richiesta di rimborso, che può essere effettuato con le seguenti modalità:

➤ **accesso all'area riservata di Previmedical (ARENA):**

- selezionare "Richiesta di rimborso"
- indicare il beneficiario della prestazione
- inserire i dati relativi alla fattura/ricevuta che si intende portare a rimborso
- selezionare "Altre prestazioni sanitarie"
- nel campo "inserisci quesito diagnostico" (obbligatorio) immettere "VACCINAZIONE"
- selezionare "Vaccino Anti-pneumococco"
- caricare la ricevuta/fattura;



Copyright: Anna Bogatyreva/123rf.com

➤ **accesso tramite app EasyUni.C.A.:**

- selezionare "Richiesta Rimborsi"
- indicare il beneficiario della prestazione
- inserire i dati relativi alla patologia (Altro)
- selezionare la prestazione "Altro"
- selezionare "Accertamenti diagnostici (prevenzione)"
- inserire dati della fattura/ricevuta che si intende portare a rimborso
- caricare la ricevuta/fattura sia nel campo "Fattura" che in quello "Prescrizione medica".

Ricordiamo che la copertura - valida a partire dal 2020 e fino al 31.12.2021 ed accessibile esclusivamente tramite richiesta di rimborso - comprende il costo del vaccino e della relativa somministrazione, con un massimale individuale di rimborso pari a 80 euro. In analogia alla vaccinazione antiinfluenzale, non è richiesta alcuna prescrizione medica.

Organizzazioni Sindacali ed ABI chiedono i vaccini anti Covid-19 con priorità anche per i bancari

Lo scorso 8 gennaio la Fabi, le altre organizzazioni sindacali ed ABI hanno inviato una lettera al Presidente del Consiglio, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Ministro della Salute, al Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, al Governatore della Banca d'Italia ed al Commissario straordinario per emergenza epidemiologica Covid-19.

Nella lettera viene sottolineato lo "straordinario impegno e senso di responsabilità" con i quali i colleghi e le colleghe continuano a svolgere il proprio lavoro, ricoprendo "un ruolo centrale nell'implementare le misure ed il sostegno all'economia".

Fermo restando ovviamente la priorità per le persone più fragili e per quelle impegnate in prima linea nella lotta contro la pandemia, le organizzazioni sindacali ed ABI hanno richiesto che **il piano di vaccini "tenga opportunamente in considerazione anche i lavoratori e le lavoratrici impegnate nell'erogazione dei servizi pubblici essenziali (ai sensi della Legge 146/1990) , ivi inclusi quindi quelli bancari "**

Legge di Bilancio 2021, novità per la famiglia....

La Legge di Bilancio 2021 (Legge n. 178/2020 con decorrenza 1.1.2021, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2020) conferma e rafforza molti istituti già in essere a favore della famiglia. Con la doverosa precisazione che, naturalmente, torneremo in argomento mano a mano che saranno emanati i vari **provvedimenti attuativi**, elenchiamo in breve alcuni degli aspetti di maggiore interesse.

Congedo obbligatorio di paternità, passa da 7 a 10 giorni Congedo facoltativo, confermato 1 giorno



Copyright: Cathy Yeulet/123rf.com

Il congedo obbligatorio di paternità - inizialmente introdotto dalla legge 28 giugno 2012 n. 92 e già più volte prorogato - viene mantenuto anche per il 2021 ed aumentato di ulteriori 3 giorni, passando così dai 7 giorni previsti per il 2020 ai **10 giorni** introdotti per il 2021 (comma 363 art. 1 Legge 178/2020).

Ulteriore novità è l'**estensione del congedo anche ai casi di morte perinatale** (comma 25 art. 1 Legge 178/2020).

Le regole per beneficiare del congedo, allo stato attuale, sono normate dalla [circolare Inps numero 40 del 2013](#).

La predetta circolare INPS dispone che il congedo obbligatorio di paternità debba essere richiesto **entro il**

quinto mese dalla nascita del bambino (o dall'ingresso in famiglia in caso di affidamenti o adozioni sia nazionali che internazionali).

Ricordiamo che tale congedo obbligatorio è un diritto autonomo del padre, aggiuntivo rispetto al congedo spettante alla madre ed indipendente dal diritto della madre al proprio congedo di maternità, pertanto i giorni possono essere fruiti dal padre, anche in maniera non continuativa, sia contemporaneamente **al congedo di maternità della madre lavoratrice, sia successivamente ad esso** (purché entro il limite temporale dei 5 mesi predetti.)

Ai 10 giorni di congedo obbligatorio si conferma anche per il 2021 **un ulteriore giorno di congedo facoltativo**, da richiedere sempre entro i cinque mesi di vita del bambino (o dal suo ingresso in famiglia nel caso di adozione o affido) e utilizzabile se la madre **rinuncia ad un giorno del proprio congedo di maternità**.

Ulteriori informazioni ed istruzioni operative dettagliate sono consultabili sul sito [Inps \(www.inps.it\)](http://www.inps.it).

Da luglio 2021 "assegno unico" per la famiglia

Si tratta della principale novità del 2021. La nuova misura, prevista con decorrenza dal prossimo mese di luglio, ha l'obiettivo di riordinare, semplificare e potenziare le misure a sostegno delle famiglie con figli a carico. Il cosiddetto "assegno unico" andrà infatti progressivamente a sostituire numerose prestazioni INPS e misure fiscali, **a partire dall'assegno per il nucleo familiare fino ad arrivare alle detrazioni per i figli a carico**.

Il relativo "Fondo assegno universale e servizi alla famiglia" è stato istituito con la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (vedi comma 339) che ha previsto una iniziale dotazione di 1.044 milioni di euro per l'anno 2021 e 1.244 milioni di euro annui a decorrere dal 2022. Con l'ultima Legge di Bilancio, la cifra stanziata per il 2021 è stata incrementata di 3.012,1 milioni di euro (vedi comma 7 Legge n. 178/2020).

Per avere indicazioni precise sulle modalità di erogazione dell'assegno unico, occorrerà tuttavia attendere le specifiche disposizioni legislative.

Per quanto al momento noto, l'assegno dovrebbe essere corrisposto dal 7° mese di gravidanza fino al ventunesimo anno di età dei figli a carico. L'assegno sarà composto da una cifra fissa e da un importo variabile in funzione dell'ISEE,

del numero dei figli e della loro età, con una maggiorazione per i figli successivi al secondo e in caso di figli disabili. Per questi ultimi l'assegno avrà validità senza limitazioni d'età (ed in sostituzione delle detrazioni attualmente in essere per i figli disabili). L'assegno unico sarà disposto con erogazione di una somma di denaro oppure attraverso il riconoscimento di un credito d'imposta da utilizzare in compensazione. Potremo dare dettagli più precisi non appena saranno emanate le disposizioni legislative definitive, pertanto torneremo in argomento nei prossimi numeri di Uni-Inform.

Bonus bebè 2021

Con la nuova Legge di Bilancio (comma 362 art. 1) viene mantenuto il contributo economico rivolto alle famiglie per i bambini nati o adottati o in affido preadottivo **dal 1/1/2021 al 31.12.2021**. La misura, già presente negli anni scorsi, viene riconfermata con le stesse modalità di assegnazione previste lo scorso anno (e modificate, proprio per il 2020, con l'ampliamento della platea dei possibili beneficiari e l'aumento dell'importo riconosciuto ai detentori dei redditi più bassi).



L'assegno spetta solo per il **primo anno di vita o di ingresso in famiglia** del figlio e viene erogato ai richiedenti in relazione all'ISEE per i seguenti importi:

- 160 euro mensili (1.920 euro annui) in caso di ISEE non superiore a 7.000 euro;
- 120 euro mensili (1.440 euro annui) in caso di ISEE superiore a 7.000 euro e non superiore a 40.000 euro;
- 80 euro (960 euro annui) in caso di ISEE superiore a 40.000 euro.

Come previsto anche in precedenza, in caso di figlio successivo al primo, nato o adottato nel corso dell'anno 2021, l'importo dell'assegno viene aumentato del 20%.

- **ATTENZIONE** - Per quanto riguarda i bonus la cui corresponsione è iniziata nel corso del 2020, può essere utile ricordare che la DSU presentata nel 2020 è scaduta il 31 dicembre scorso, pertanto **dal 1° gennaio 2021** occorre presentare tempestivamente una nuova DSU per il rilascio dell'ISEE 2021 necessario al calcolo dell'importo della rata di assegno di natalità spettante (vedi messaggio INPS n. 4819 del 22 dicembre 2020).
- **INOLTRE** - In assenza di ISEE in corso di validità, purchè sussistano tutti gli altri requisiti richiesti, l'INPS continua ad erogare il bonus nella **misura minima prevista** (quindi 80 euro al mese o a 96 euro nel caso di figlio successivo al primo) e provvede a modificare l'importo, se spettante in misura superiore, solo a partire dalla presentazione del nuovo ISEE. Ulteriori informazioni sono presenti sul sito [INPS \(www.inps.it\)](http://www.inps.it) che vi invitiamo a consultare.

Può essere utile anche specificare che il disegno di legge sull'assegno unico prevede il graduale superamento del Bonus Bebè, tuttavia, considerando la proroga di quest'ultima misura per tutto il 2021, si può ipotizzare la soppressione della stessa a partire dal 2022. Occorrerà in ogni caso verificare quanto previsto dai decreti attuativi per l'introduzione dell'assegno unico.

Sostegno alle madri con figli disabili

Al comma 365 dell'art. 1, la nuova Legge di Bilancio introduce un contributo mensile nella misura massima di 500 euro netti destinato alle "madri disoccupate o monoreddito facenti parte di nuclei familiari monoparentali con figli a carico aventi una disabilità riconosciuta in misura non inferiore al 60 per cento". Il contributo è disposto per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 e ad esso è destinata una spesa massima di 5 milioni di euro per ciascuno dei tre anni indicati. I criteri per l'individuazione delle madri destinatarie così come le modalità per la presentazione delle domande e per l'erogazione del contributo non sono stati ancora stabiliti. Saranno infatti emanati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della Legge di Bilancio.

Bonus asilo nido 2021



Copyright: Olesia Bilkei/123rf.com

Anche questo beneficio, già normato negli anni scorsi, **dovrebbe rimanere confermato, quantomeno fino a giugno 2021, per poi essere sostituito dal primo di luglio dall'assegno unico**. L'entità del bonus è già dallo scorso anno modulata in base all'ISEE (che quindi deve essere preventivamente presentato) come segue:

- Euro 1.500 in caso di ISEE superiore a 40.000 euro;
- Euro 2.500 in caso di ISEE da 25.001 a 40.000 euro
- Euro 3.000 in caso di ISEE fino a 25.000 euro.

Ricordiamo che il bonus nido è un contributo erogato dall'Inps alle famiglie che ne fanno richiesta a fronte del pagamento delle rette di asili nido pubblici e privati e dell'assistenza a casa per i bambini al di sotto dei tre anni affetti da malattie croniche.

Il bonus viene erogato con cadenza mensile al beneficiario che ha sostenuto il pagamento della retta del nido (in misura mai eccedente la retta stessa e al massimo per 11 mensilità), o in unica soluzione in caso di supporto presso la

propria abitazione per impossibilità del bambino a frequentare gli asili nido in ragione di una grave patologia cronica (certificata dal pediatra). È opportuno ricordare che esiste incompatibilità tra il bonus e la possibilità di detrazione fiscale per le spese sostenute per l'asilo nido, a prescindere dall'importo rimborsato dall'INPS.

L'Inps eroga il bonus nel limite del plafond stanziato secondo l'ordine di presentazione della domanda.

Qualora il richiedente intenda fruire del beneficio per più figli sarà necessario presentare una domanda per ciascuno di essi.

Per poter richiedere i bonus in relazione alla frequenza del nido del 2021 sarà necessario attendere l'emanazione delle relative istruzioni operative, non ancora presente sul sito INPS. ([Bonus asilo nido e forme di supporto presso la propria abitazione](#)).

Come già detto, anche questa misura potrebbe essere ricompresa nel nuovo assegno unico che partirà dal prossimo luglio e in attesa delle necessarie specifiche operativa valgono le considerazioni già fatte per il bonus bebè.

Le strutture FABI sul territorio ed i Patronati convenzionati FABI sono a disposizione per eventuale supporto.

Bonus mamma domani 2021 (premio alla nascita)

Confermato anche per il 2021 il premio alla nascita di 800 euro, importante misura di sostegno alle famiglie che aspettano un figlio e valido anche nei casi di adozione e affidamento.

Ricordiamo che il bonus può essere richiesto dalla madre (o futura tale) a partire dal settimo mese di gravidanza ed entro un anno dalla nascita/adozione/affidamento.

L'importo erogato è fisso a prescindere dal livello di reddito.

Come negli anni passati, la domanda può essere inoltrata telematicamente, tramite patronato oppure attraverso le credenziali di accesso ai servizi digitali dell'INPS o tramite Contact Center INPS.

Per ulteriori specifiche rimandiamo al sito INPS.



Copyright: tanyar30 /123rf.com

...e alcune delle novità per il 730

Per gli amici a 4 zampe (e non solo)

Viene elevato da 500 a 550 euro il limite delle **spese veterinarie** effettuate nel 2021 ammesse alla detrazione Irpef del 19% (vedi comma 333 Legge di Bilancio). Invariata la franchigia di 129 euro.

Attenzione, la detraibilità delle spese è subordinata alla tracciabilità del pagamento, da effettuarsi quindi tramite carte o bonifico.

Ricordiamo che la detraibilità delle spese veterinarie era aumentata anche per lo scorso anno, passando da 387 euro per il 2019 a 500 euro per il 2020.



Copyright: Susan Richey-Schmitz/123rf.com

Per la casa

Di sicuro interesse generale è che a Legge di Bilancio per il 2021 ha prorogato la possibilità di beneficiare del superbonus del 110%. I termini slittano infatti al 30 giugno 2022 e anche oltre in alcuni casi. Senza entrare nel dettaglio di tale agevolazione che, per la sua complessità, merita certamente un approfondimento presso i CAAF Fabi dei territori di riferimento dai parte degli eventuali interessati, riportiamo di seguito solo alcune delle ulteriori misure introdotte.

➔ Per il 2021 viene elevato da 10.000 euro a 16.000 euro l'ammontare massimo di spese detraibili relative al c.d. **bonus mobili**, introdotto in relazione all'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe energetica elevata finalizzati all'arredo dell'immobile.

➔ Inoltre, i commi da 61 a 65 della Legge di Bilancio 2021 introducono un **bonus idrico**, "pari a 1.000 euro, a favore delle persone fisiche residenti in Italia, da utilizzare, entro il 31 dicembre 2021, per interventi di sostituzione di vasi sanitari in ceramica con nuovi apparecchi a scarico ridotto e di apparecchi di rubinetteria sanitaria, soffioni doccia e colonne doccia esistenti con nuovi apparecchi a limitazione di flusso d'acqua, su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o singole unità immobiliari".

➔ Al bonus idrico si aggiunge il cosiddetto **bonus per depuratori d'acqua**. Viene infatti istituito un credito d'imposta per "l'acquisto di sistemi di filtraggio, mineralizzazione, raffreddamento e addizione di anidride carbonica alimentare E290 e miglioramento qualitativo delle acque per consumo umano erogate da acquedotti" (vedi commi da 1087 a 1089 della Legge di Bilancio 2021).

Destinatari dell'agevolazione sono le persone fisiche, gli esercenti attività d'impresa, arti e professioni, e gli enti non commerciali (compresi gli enti del Terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti).

Il credito d'importo è pari al 50% delle spese sostenute, dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2022, fino ad un ammontare complessivo non superiore a:

- **1.000 euro per ciascuna unità immobiliare, per le persone fisiche** non esercenti attività economica:

- 5.000 euro per ciascun immobile adibito all'attività commerciale o istituzionale, per gli altri soggetti.

Criteri e modalità di applicazione e fruizione del credito di imposta saranno stabiliti da apposito provvedimento da emanare da parte dell'Agenzi delle Entrate.



Copyright: diamant24/123rf.com

Fondo Pensione PREVIBANK, segnalazione versamenti derivanti da Premi di Produttività

Se sei iscritto al Fondo Pensione Previbank e hai versato a previdenza complementare somme derivanti da VAP/Sistema Incentivante utilizzando il c/Welfare, ricordati di segnalarlo al fondo utilizzando la funzionalità denominata "Premio di Risultato", disponibile nell'Area Riservata del sito www.previbank.it.

La segnalazione serve ad ottenere l'**esenzione da tassazione** degli importi, versati a tale titolo, all'atto della richiesta di ANTICIPAZIONE o di RISCATTO TOTALE (quest'ultimo possibile alla maturazione dei requisiti di pensionabilità) o di R.I.T.A.

Trovi l'importo da segnalare nella CU 2020 redditi 2019 (ex CUD) alla **casella 574**.

Attenzione, alla segnalazione sono interessati i percettori di reddito pari o inferiore ad € 80.000.

SOMME EROGATE PER PREMI DI RISULTATO IN FORZA DI CONTRATTI COLLETTIVI AZIENDALI O TERRITORIALI		Premi di risultato assoggettati ad imposta sostitutiva		Benefit		di cui sottoforma di contributi alle forme pensionistiche complementari		di cui sottoforma di contributi di assistenza sanitaria		Imposta sostit.	
571	1	572		573	1.388,70	574	1.300,00	575	88,70	576	
Imposta sostitutiva sospesa		Premi di risultato assoggettati a tassazione ordinaria		Benefit di cui all'art. 51, comma 4 del Tuir		di cui sottoforma di erogazioni in natura		di cui sottoforma di riscatto di periodi non coperti da contribuzione			
577		578		579		580		581			
PREMI DI RISULTATO EROGATI DA ALTRI SOGGETTI		Benefit		di cui sottoforma di contributi alle forme pensionistiche complementari		di cui sottoforma di contributi di assistenza sanitaria		Imposta sostit.			
591		592		593		594		595	596		
Imposta sostitutiva sospesa		Premi di risultato assoggettati a tassazione ordinaria		Benefit di cui all'art. 51, comma 4 del Tuir		di cui sottoforma di erogazioni in natura		di cui sottoforma di riscatto di periodi non coperti da contribuzione			
597		598		599		600		601			
BENEFIT RELATIVI AD ANNI PRECEDENTI		Contributo alle forme pensionistiche complementari		Contributo di assistenza san							
411		412		431		432					

HAI PROBLEMI DI ACCESSO ALL'AREA RISEVATA DI PREVIBANK?

Puoi recuperare la tua password in autonomia dal sito, se in possesso del tuo codice di adesione al Fondo, cliccando su "**password smarrita**".

Se invece hai bisogno del codice scrivi al Fondo una e-mail a segreteria@previbank.it

Fondo Pensione Esodati/Pensionati

A proposito di R.I.T.A...

Va ricordato inoltre che per coloro i quali dovessero entrare in Esodo o maturare il diritto alla Pensione e, avendone le caratteristiche previste in materia di R.I.T.A. dalla normativa in essere (vedi box a fianco), intendessero accedervi, la tassazione a far tempo **dal 1° gennaio 2021 è passata al 10,80%**.

Le strutture FABI sono a disposizione per ulteriori informazioni e consulenza al riguardo.

Piero Disnan
Referente Fabi Unicredit per Previbank

Chi può accedere a R.I.T.A.

Dal 1° gennaio 2018 alla R.I.T.A. (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata) possono accedere due tipologie di soggetti:

- ✓ Lavoratori che cessino l'attività lavorativa e maturino l'età anagrafica per la **pensione di vecchiaia** nel regime obbligatori di appartenenza entro i **5 anni successivi**;
- ✓ Lavoratori che risultino inoccupati da almeno 24 mesi e che maturino l'età anagrafica per la **pensione di vecchiaia** nel regime obbligatori di appartenenza entro i **10 anni successivi**.

In ambedue le casistiche è altresì necessario un requisito di almeno **5 anni di adesione alla previdenza complementare**, nonché un requisito contributivo complessivo di almeno **20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza**.



Copyright: Liu Ming/123rf.com

L'Angolo dell'esodato

Domande e risposte per chi se ne va...

D. Sto per andare in esodo, come calcolo quante ferie, ex festività e permessi mi spettano?

R. Per il calcolo in caso di accesso all'esodo in corso d'anno occorre innanzitutto partire dal totale dei giorni/ore spettanti nei 12 mesi.

Vediamo di seguito le regole sia per il calcolo delle ferie che per le altre tipologie di permessi.

Ferie: i giorni spettanti sono in proporzione ai mesi lavorati (in dodicesimi). Esempio: totale giorni spettanti

nell'anno n. 26, cessazione dal servizio in data 31 luglio 2021 (quindi 7 mesi di lavoro nell'anno):

$26\text{gg}/12\text{ mesi} \times 7\text{ mesi} = 15,16$. I giorni spettanti sono quindi 15,16 che, per prassi, vengono arrotondati per eccesso a 16 giorni.

Banca a ore: il totale maturato

Permessi riduzione orario: le ore spettanti sono in proporzione ai mesi lavorati

Permessi retribuiti frazionati (P52): le ore spettanti sono in proporzione ai mesi lavorati

Ex-festività: spettano in base alle giornate che ricorrono nella frazione di anno lavorata. Ad esempio, in caso di entrata in esodo il giorno 1/3/2021 non spetterà alcuna ex-festività in quanto la prima giornata, il 19 marzo, è successiva a tale data.



10 FEBBRAIO

Occhio alla scadenza

MODIFICA ALIQUOTA DI CONTRIBUZIONE AL FONDO PENSIONE

Così come sancito dall'accordo 2.4.2020, coloro che sono prossimi all'esodo (e solo in questo caso) possono fare richiesta di variazione dell'aliquota di contribuzione al fondo pensione entro (e non oltre) il giorno 10 dell'ultimo mese di servizio.

Coloro che hanno come ultimo giorno di lavoro il 28.2.2020 dovranno pertanto effettuare tale richiesta, se interessati, entro il giorno 10/2/2021.

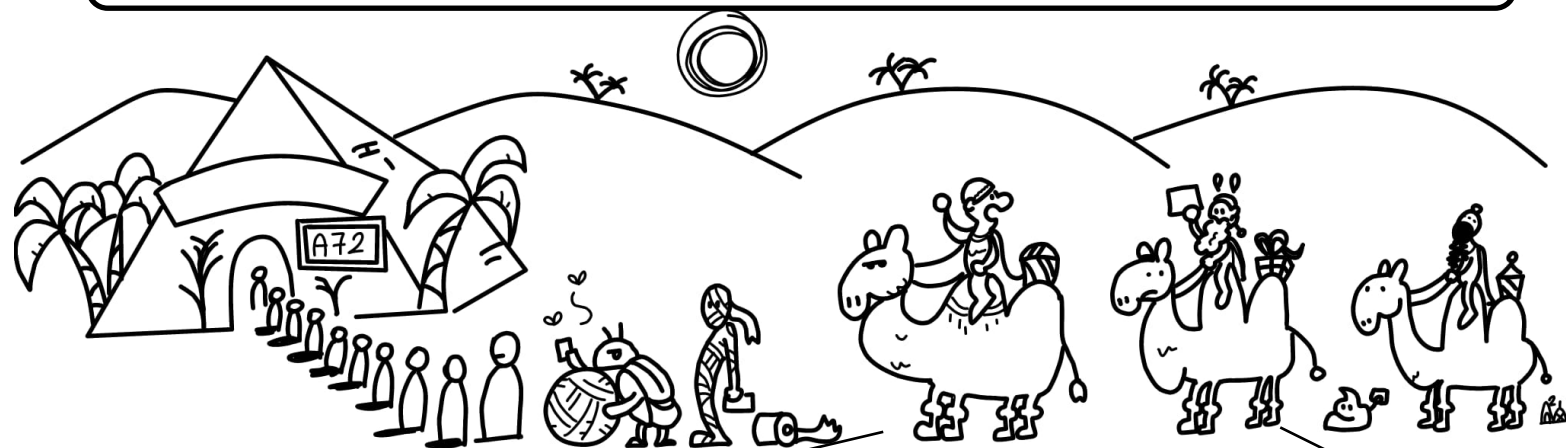
Ricordiamo che per modificare l'aliquota è necessario aprire un HR WEB TICKET in People Focus con categoria "Documentazioni", sottocategoria "DOC – Conferimento TFR – Previdenza Complementare" specificando di aver aderito all'esodo ai sensi dell'accordo 2.4.2020.

Per quanto ovvio, la richiesta di modifica della contribuzione non potrà prevedere un contributo inferiore al minimo previsto.

È utile sottolineare che dopo la data indicata e con l'accesso al Fondo di Solidarietà non sarà più possibile modificare la percentuale di contribuzione al fondo.

A.D. 2016

PIU' DI DUEMILA ANNI FA IN UNA TERRA MISTERIOSA E LONTANA PROSPERAVA SUL LIMO UNA CIVILTA' DOVE ESSERI SOLO PER META' UOMINI AVEVANO POTERE DI VITA E DI MORTE SULL'UMANITA' RIDOTTA ALLO STATO DI DIPENDENTI PRECARI. OGGI LA VITA E' DIVERSA: IL LIMO E' AUMENTATO...



**Gaspere, ma che appuntamento hai preso??
Siamo in fila dal 5 gennaio per prelevare l'oro!!**

Melchiorre, ho usato U-Papir, ne dava uno ogni 5 minuti! Meno male che incenso e mirra li avevamo già comprati in zona gialla...